



COMUNE DI PIETRAPERZIA (EN)

Via San Domenico,5 - 94016 Pietraperzia (En)

C.F: 00107080863 — tel. 0934-403011 Fax 0934-401804
pietraperzia.protocollo@gec.it www.comune.pietraperzia.en.it

REGOLAMENTO COMUNALE PER IL SERVIZIO DI REFEZIONE E COMMISSIONE MENSA SCOLASTICA

Approvato con delibera di C.C. n. 40 del 10.09.2021

INDICE

- ART. 1 - FINALITA' DEL SERVIZIO
- ART. 2 — DESTINATARI
- ART. 3 - ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEL SERVIZIO
- ART. 4 - PARTECIPAZIONE DEGLI UTENTI AL COSTO DEL SERVIZIO
- ART. 5 — TARIFFE E GESTIONE DEI PAGAMENTI
- ART. 6 — CONTROLLI
- ART. 7 — COMPETENZE DEL COMUNE
- ART. 8 - COMMISSIONE MENSA
- ART.9 ISTITUZIONE E RUOLO DELLA COMMISSIONE MENSA
- ART.10 - FINALITA' E COMPITI DELLACOMMISSIONE MENSA
- ART. 11 - COMPONENTI E DURATA DELLA COMMISSIONE MENSA
- ART. 12 - INDIVIDUAZIONE E NOMINE DEI COMPONENTI DELLA COMMISSIONE
MENZA
- ART. 13 - CONVOCAZIONE DELLA COMMISSIONE MENSA
- ART. 14 - MODALITA' E CADENZA DELLE VISITE PRESSO I LOCALI DELLA
MENZA SCOLASTICA E DEL CENTRO COTTURA
- ART. 15 - SEGNALAZIONI E DIRITTO DI ACCESSO ALLE INFORMAZIONI
- ART. 16 - RINVIO ED ENTRATA IN VIGORE

ART. 1 - FINALITA' DEL SERVIZIO

Le presenti norme disciplinano il servizio di refezione scolastica, servizio pubblico a domanda individuale, garantito dall'ente locale secondo quanto previsto dalla normativa nazionale e regionale vigente in materia di diritto allo studio.

Le finalità generali del servizio sono quelle di consentire agli studenti la permanenza presso i plessi scolastici frequentati, nel caso di svolgimento di attività scolastica di tempo pieno e modulare che prevedano rientri pomeridiani.

Il ruolo della mensa persegue obiettivi importanti per la salute dei bambini e rappresenta un momento altamente educativo favorendo anche il processo della socializzazione e l'integrazione scolastica.

L'Ufficio del settore Affari Generali del Comune è responsabile del rispetto degli obiettivi sopra specificati e dell'organizzazione generale del servizio.

ART. 2 - DESTINATARI

Destinatari del servizio di ristorazione scolastica sono:

- A) Tutti gli alunni frequentanti le strutture scolastiche dove vige il servizio mensa;
- B) I Docenti delle su indicate scuole impegnati nell'attività di Vigilanza educativa che consumino il pasto insieme agli alunni e il personale non docente, se previsto per legge.

ART. 3 - ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEL SERVIZIO

L'organizzazione del servizio di refezione scolastica comprende:

- a) l'affidamento a ditta specializzata o cooperative sociali in possesso dei requisiti tecnico pratici equivalente per la fornitura dei pasti, nelle singole scuole dove viene richiesta la mensa, secondo la normativa vigente;
- b) l'organizzazione nei giorni indicati nel calendario Scolastico adottato dalle competenti autorità;
- c) il trasporto, il confezionamento e la distribuzione dei pasti così come descritto nel capitolato speciale di appalto del servizio in questione.

Le modalità di gestione del servizio sono rese note in occasione della fase di iscrizione al servizio con apposite informative.

Il personale scolastico provvederà a prenotare quotidianamente i pasti previa raccolta dei buoni pasto, indicando, se del caso, le eventuali variazioni sul menù giornaliero per alunni e insegnanti che presentano patologie transitorie.

Il menu si atterrà alle tabelle dietetiche fornite dall'ASP e saranno assicurate particolari esigenze di tipo alimentare, terapeutico e religioso che dovranno essere documentate.

ART. 4 - PARTECIPAZIONE DEGLI UTENTI AL COSTO DEL SERVIZIO

La partecipazione al costo del servizio è basata sul sistema del cosiddetto "prepagato" al quale l'utente dovrà attenersi.

ART. 5 - TARIFFE E GESTIONE DEI PAGAMENTI.

Le modalità organizzative e gestionali di pagamento per l'utilizzo del servizio di refezione scolastica sono disposte dall'Ufficio comunale competente di concerto con il soggetto gestore del servizio.

Il pagamento è basato sui pasti effettivamente prenotati rilevati dalle presenze giornaliere a scuola: i costi del servizio a carico degli utenti saranno modulati in compartecipazione da parte dei genitori degli alunni che usufruiscono del servizio mensa in base ad apposito provvedimento disposto dalla Giunta comunale.

ART. 6 — CONTROLLI

Gli organi preposti al controllo del servizio, Amministrazione Comunale, Commissione Mensa e Azienda Sanitaria Provinciale (ASP), effettuano, ognuno per quanto di competenza, periodiche verifiche, in ordine alle modalità di conduzione del servizio ed al controllo sui generi alimentari, sui locali, sulle attrezzature e sul menù.

ART. 7 - COMPETENZE DEL COMUNE

Il Responsabile dell'area competente del Comune verifica

la corrispondenza in generale dei servizi e dei prodotti offerti in base alle disposizioni del Capitolato relative al servizio mensa.

Il Responsabile dell'area, inoltre, è competente ad attivare un servizio di monitoraggio sul servizio mensa nell'interesse dell'utenza a mezzo dell'intervento coordinato con la competente commissione, istituita ai sensi dell'art.11 e con le modalità di intervento di cui all'art. 14, anche in relazione a quanto previsto alle lettere a) e b) – di cui all'art.7 comma 1, primo citato- che convergono alla stessa (commissione) attribuiti.

Restano in ogni caso fermi i poteri e i compiti propri degli uffici comunali.

ART. 8 - COMMISSIONE MENSA

La Commissione Mensa è istituita con il presente regolamento che ne disciplina la composizione, i compiti e le modalità di funzionamento in quanto organo di informazione e consultazione, senza poteri e/o funzioni di tipo decisorio o vincolante, tra i rappresentanti comunali e i docenti e nessun compenso è previsto per i componenti.

ART. 9 - ISTITUZIONE E RUOLO DELLA COMMISSIONE MENSA

La Commissione Mensa ha compiti di sorveglianza, di impulso e di proposta sul servizio di refezione scolastica per assicurare la massima trasparenza nella gestione del servizio di ristorazione scolastica oltre che attivare forme di collaborazione e di coinvolgimento tra l'utenza, l'Istituzione Scolastica e il Comune.

A tal fine, il Comune di Pietraperzia istituisce la Commissione Mensa, secondo la normativa vigente.

ART. 10 - FINALITA' E COMPITI DELLA COMMISSIONE MENSA

La Commissione Mensa è un organo di rappresentanza, consultivo e propositivo, con il compito di:

- 1) Favorire la partecipazione, assicurare la massima trasparenza nella gestione del servizio di refezione scolastica e attivare forme di collaborazione e di coinvolgimento degli utenti;
- 2) Verificare la qualità del servizio di ristorazione scolastica fornito dalla ditta appaltatrice;
- 3) Consentire il miglioramento della qualità del servizio di ristorazione scolastica per un

opportuno rapporto qualità-prezzo;

- 4) Promuovere iniziative tese al miglioramento del servizio di ristorazione scolastica nel suo complesso.

ART. 11 - COMPONENTI E DURATA DELLA COMMISSIONE MENSA

La Commissione Mensa è costituita a livello comunale ed è composta da:

- A) 3 componenti rappresentanti categoria docenti ovvero suddivisi uno per ogni grado scolastico presente nel territorio comunale;
- B) 3 rappresentanti dei genitori degli alunni che usufruiscono del servizio mensa suddivisi uno per ogni grado dotato di servizio mensa;
- C) 4 rappresentanti del Comune suddivisi per categoria nominati dal Sindaco:
 - Assessore Comunale alla pubblica Istruzione
 - N. 2 componente della IV Commissione Consiliare — un componente di maggioranza e un componente di opposizione-;
 - Un dipendente comunale dell'ufficio preposto (Affari Generali)

La Commissione mensa viene nominata entro 10 giorni dall'inizio dell'anno scolastico.

ART. 12 - INDIVIDUAZIONE E NOMINE DEI COMPONENTI DELLA COMMISSIONE MENSA

- a. I rappresentanti dei genitori sono individuati tra i rappresentanti di classe, ad inizio anno, tra i genitori, i cui figli usufruiscono del servizio mensa, secondo le modalità stabilite dalla dirigente;
- b. I rappresentanti dei docenti sono individuati dalla Istituzione Scolastica presente sul territorio ad inizio anno scolastico.
- c. Il rappresentante del Comune è designato dal Sindaco ad inizio anno scolastico.
I componenti della Commissione restano in carica per due anni fino alla nomina dei nuovi membri e cessano dalle funzioni per dimissioni o per carenza dei requisiti di cui all'ART. 12 sub.a.

Tutte le nomine devono essere trasmesse al Comune.

ART. 13 - CONVOCAZIONE DELLA COMMISSIONE MENSA

La prima seduta della Commissione mensa è convocata dal Sindaco, mentre le successive riunioni saranno convocate dal Presidente.

Nella prima seduta si provvede ad individuare il Presidente e il Segretario.

Il Presidente presiederà le sedute e convocherà i componenti della commissione almeno tre giorni prima della data fissata per la riunione mediante lettera scritta o anche via email.

Il Segretario redigerà i verbali delle sedute e fornirà ai membri delle commissioni informazioni e documenti nel rispetto della normativa vigente.

Le proposte si intendono approvate dalla Commissione quando è raggiunta la maggioranza dei presenti.

Le riunioni della Commissione si considerano valide, in prima convocazione, quando è presente la maggioranza dei componenti, altrimenti si procede alla seconda convocazione.

ART. 14 - MODALITA' E CADENZA DELLE VISITE PRESSO I LOCALI DELLA MENSA SCOLASTICA

Al rappresentanti della Commissione Mensa può essere consentito l'accesso ai locali della mensa scolastica con cadenza trimestrale, attenendosi alle modalità di comportamento e alle norme igieniche previste.

Gli stessi possono assaggiare il pasto durante l'ora destinata alla mensa al fine di valutare meglio la qualità del cibo e del servizio tenendo conto della

A) la qualità, la quantità e la provenienza dei prodotti;

B) le modalità di preparazione e somministrazione di prodotti e dei cibi;

Ai rappresentanti della Commissione Mensa, massimo tre persone della stessa individuati nella persona dell'Assessore al ramo e dei due componenti facenti parte della IV commissione (uno di

maggioranza e uno di opposizione), può essere consentito di accedere al centro cottura con cadenza trimestrale, rigorosamente accompagnati da un referente del Gestore del Servizio.

Durante il sopralluogo al centro cottura, i rappresentanti devono indossare il camice monouso messo a disposizione, la cuffia, non possono toccare alimenti cotti/crudi pronti per il consumo, utensili, attrezzature, stoviglie e non devono intralciare il corretto svolgimento di fasi a rischio igienico sanitario.

I rappresentanti non possono procedere al prelievo di sostanze alimentari (materie prime, prodotti finiti).

I rappresentanti devono accedere ai locali in stato di buona salute documentato (certificato medico o autocertificazione).

Per ogni visita presso la sala mensa sarà utilizzata l'allegata scheda al presente regolamento, che dovrà essere debitamente compilata e successivamente trasmessa al Presidente della commissione. Qualsiasi osservazione e qualsiasi irregolarità dovranno essere segnalate all'amministrazione comunale e per conoscenza al dirigente scolastico, con comunicazione scritta, in maniera precisa e circostanziata.

Ogni componente della commissione mensa ha diritto di ricevere dall'amministrazione comunale ogni informazione utile per lo svolgimento dei suoi compiti.

Si precisa inoltre che la Commissione Mensa, essendo un organo propositivo e non esecutivo, non può modificare in alcun modo il menù scolastico in vigore.

La visita ai suddetti locali è consentita ad un massimo di tre rappresentanti (come regolamentato al terzo capoverso del presente art. 14) con un preavviso di almeno 24h, secondo un calendario concordato dalla stessa Commissione.

ART. 15 - SEGNALAZIONI E DIRITTO DI ACCESSO ALLE INFORMAZIONI

Le osservazioni, i reclami, le sollecitazioni da parte dei componenti della Commissione Mensa devono essere trasmessi al Comune di Pietraperzia e per conoscenza al Dirigente Scolastico per gli atti di competenza.

Segnalazioni da parte dei genitori non facenti parte della Commissione Mensa dovranno pervenire, in forma scritta, al Presidente della stessa Commissione, all'Ufficio di Competenza e per conoscenza al Sindaco.

Al fine di garantire trasparenza e corretta informazione all'utenza circa la mensa scolastica, i membri della Commissione Mensa devono agevolare la divulgazione delle informazioni.

Per maggiore trasparenza al fine di poter identificare i rappresentanti della cosiddetta commissione mensa saranno affissi nelle bacheche dei suddetti istituti.

ART. 16 — RINVIO ED ENTRATA IN VIGORE

Per quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento si applicheranno tutte le norme ministeriali vigenti in materia. Tutti i rinvii normativi contenuti nel presente Regolamento si intendono di natura dinamica.

La modifica di norme legislative vigenti o l'emanazione di nuove, quindi, implicherà la loro immediata applicazione, con adeguamento automatico del presente Regolamento.

Il presente Regolamento entra in vigore dopo che la relativa deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi di legge ed abroga tutte le precedenti disposizioni comunali incompatibili con esso.